

ilgiardiniere

N° 037

magazine - Il trimestre 2023



SOLUZIONI

16 pagine
di novità tecniche
per la manutenzione



TENDENZE

Voglia di rock garden
per giardini a bassa
manutenzione

COVER STORY

IL FUTURO DEL MONDO VERDE

I segreti di Husqvarna sono
uno sguardo lungimirante
alle prospettive su cui
si affaccia il settore.
a pag. 16

Ceora, il robot tagliaerba
autonomo a batteria
pensato per il taglio
automatizzato delle
aree più estese.



Husqvarna

COVER STORY realizzata in collaborazione con



IL FUTURO DEL MO DEL VERDE

I segreti di Husqvarna sono uno sguardo lungimirante alle prospettive su cui si affaccia il settore, attenzione ai professionisti e macchine efficienti: proprio come Ceora, il robot elettrico pensato per il taglio automatizzato delle aree più estese

di Rachele Pozzato

TEMPO DI
LETTURA:
6 minuti

Innovazione e tecnologia come motori per una cura del verde sempre più puntuale e flessibile alle diverse esigenze. Questi i principi che hanno portato alla realizzazione di Ceora, la soluzione di taglio autonoma sviluppata da Husqvarna per gli spazi più ampi. La novità sostanziale di questo prodotto sta tutta, infatti, proprio nella vastità dell'area che può coprire, molto più ampia rispetto alla gamma già esistente in casa Husqvarna. Una rivoluzione delle operazioni dei professionisti del verde che, con Ceora, passa anche per le modalità: **taglio**

sistematico e confini virtuali permettono infatti una gestione più semplice delle superfici, pur garantendo risultati competitivi, in tempi stretti. Un robot tagliaerba che è poi anche **attento all'ambiente circostante**: sia in termini di silenzio, accrescendone il potenziale, sia in termini di sostenibilità.

GLI ASPETTI TECNICI

Ceora è stato progettato proprio pensando ad ampie aree, come i campi sportivi, con il suo **taglio sistematico su file parallele con pattern specifici scelti dall'utente**.



Visita il sito
husqvarna.com
per saperne
di più.

Epos, Ceora è insomma una soluzione di taglio autonoma all'avanguardia, grazie alla **navigazione satellitare delle aree di lavoro**, piuttosto che delle zone da evitare per assicurare flessibilità ed efficacia con una gestione completa delle operazioni, direttamente da smartphone.

IL VALORE DELL'ESPERIENZA

Un prodotto frutto dell'esperienza dell'azienda, attiva nell'ambito del robot dal 1995. La storicità, il background tecnico, la qualità dei prodotti e la necessità di rendere sempre più sostenibile anche lo sfalcio dell'erba in ambito professionale, ha fatto sì che da alcuni anni Husqvarna sia diventata anche tra i brand di riferimento nell'ambito dello sfalcio robotizzato professionale.

«**Il potenziale di Ceora è evidente dai suoi vantaggi**» ci racconta Nicolò Barbato,

Pro Robotic segment manager di Husqvarna, «come la **riduzione dei costi di gestione**, sia in termini di macchine operatrici, per il carburante o la manutenzione, sia per il personale impegnato nella cura del verde. Vi è infatti una carenza di professionisti dedicati nei settori in cui è richiesta una forza lavoro specializzata, e l'utilizzo di robot tagliaerba permette di reinvestire il personale disponibile in lavori più professionalizzanti e di maggior pregio per le stesse strutture».

I benefici però investono anche l'ambito della **sostenibilità, riducendo in modo significativo l'impatto ambientale**, rispetto alle più tradizionali

macchine con motore endotermico, alimentate a benzina o gasolio. Se si pensa poi ai centri abitati o tutti quei contesti in cui sono necessarie limitazioni di orario, Ceora e **i robot professionali Husqvarna Automower** permettono di abbattere queste criticità e ridurre i tempi di operazione.

È possibile **definire le aree di lavoro e impostare un programma**, specificando i tempi di taglio e le altezze dell'erba tra 20 e 70 millimetri, con il piatto M e dai 10 ai 60 millimetri con il piatto L. **Supportato dalla tecnologia Husqvarna**

RIVOLUZIONARE L'ESPERIENZA DI TAGLIO

«Venendo agli aspetti più tecnici di questo robot, tra le principali svolte c'è senza dubbio quella del peso: soprattutto in ambito sportivo, infatti, la compattazione del terreno rappresenta spesso un problema non indifferente, poiché comporta lavorazioni straordinarie per non inficiare le prestazioni del terreno in termini di areazione, struttura, drenaggio e scambi di nutrimenti. Il peso ridotto di Ceora, invece, con i suoi 70 chili contro i 600-1000 delle macchine tradizionali, risolve questa criticità. Ottimizzata è poi anche la qualità del taglio, con la possibilità di tagliare da 10 a 60 millimetri, con il piatto L, si permette infatti anche la gestione dei tappeti erbosi più esigenti». Non indifferente è poi la comodità di gestire tutto tramite dispositivi mobili o fissi, con gli Husqvarna Fleet Services, continua Nicolò Barbato: «il taglio tradizionale con operatore a bordo non permette queste modalità di intervento. Nello specifico, da remoto è possibile gestire tutte le funzioni del robot: dalla regolazione della programmazione del lavoro, alla modifica dell'orario e della frequenza di taglio, fino al pattern e alla definizione delle aree da tagliare».

SINERGIA VINCENTE

Quello di Husqvarna verso innovazione e sostenibilità è quindi un impegno concreto, che l'azienda rispetta con la proposta di prodotti proprio come Ceora. Se una spinta e uno sguardo



Nicolò Barbato, Pro Robotic segment manager.

al futuro sono certamente necessari da parte delle aziende produttrici, è sempre necessario anche

trovare terreno fertile tra la platea di clienti e professionisti. La vera rivoluzione verso una filiera più tecnologica e più attenta all'ambiente deve infatti venire da chi, sul campo, utilizza poi le macchine che il mercato offre. Proprio per questo, quella tra l'azienda svedese e il Golf della Montecchia, nel padovano, ha rappresentato una

FOCUS SOSTENIBILITÀ

Per Husqvarna l'attenzione all'ambiente è valore intrinseco e storico, con un processo di riduzione dell'impronta di CO₂ intrapreso ormai da anni e che interessa tutti gli aspetti della filiera, dal ciclo produttivo agli ambienti in cui le diverse linee e gamme vengono realizzate, finanche agli ambienti di lavoro dei dipendenti e all'impiego di prodotti ecosostenibili. L'obiettivo, però, è quello di traslare questo approccio anche ai clienti finali. Gli stessi professionisti, infatti, guardano alla sostenibilità in modo sempre più proattivo, imparando a comprendere a fondo i vantaggi delle nuove tecnologie in questo ambito, oltre che come mezzo per incrementare il proprio business. I prodotti a batteria consentono infatti un miglioramento concreto del lavoro, senza gas di scarico diretto e riducendo i costi di manutenzione e gestione delle macchine.



Visita la pagina dedicata!



Alessandro De Luca, agronomo e consulente di tappeti erbosi presso Golf della Montecchia.



partnership efficace. Quello di Montecchia è infatti un centro che storicamente guarda ad avanguardia e nuovi sistemi, utilizzando il loro campo come vero e proprio laboratorio. In collaborazione con le Università di Padova, Bologna e Pisa, insieme alla Federazione Italiana Golf, infatti, qui da aprile si sta testando scientificamente l'efficacia di Ceora. Sulla fairway, divisa in due, operano su una metà il robot automatizzato, sull'altra una macchina tradizionale per lo sfalcio del prato. L'obiettivo è quello di misurare i vantaggi, o gli svantaggi, a livello economico, di sostenibilità e di qualità dell'utilizzo di Ceora.

TESTARE I VANTAGGI SUL CAMPO

«Il risparmio e l'attenzione ambientale sono già evidenti anche da prove realizzate all'estero, che nella nostra esperienza non possiamo fare altro che confermare», ci racconta Alessandro De Luca, agronomo e consulente di tappeti erbosi, che si occupa della cura del manto a Montecchia.



Per saperne di più sul Golf della Montecchia, visita il sito golfontecchia.it

«I benefici in termini di sostenibilità stanno tutti, ovviamente, nel fatto che Ceora si alimenta a batteria e non richiede l'impiego di carburanti inquinanti. Un aspetto che

immediatamente si traduce anche in un risparmio economico, perché si risparmia sull'alimentazione. In un campo da golf poi la manutenzione rappresenta uno dei costi più alti: quasi 10 ettari di terreno per 27 buche richiedono una manodopera non indifferente. Con un robot automatizzato è possibile quindi impegnare gli operatori in altre attività che richiedono più attenzione, di

rifinitura e precisione. L'economia si fa sia a livello monetario, quindi, che di tempo ed energie. A parità di costo di manodopera si ottiene un campo più bello, che produce più turismo, la linfa vitale di un centro come questo». «Da verificare, invece, ed è proprio su questo che si concentrano gli studi che stiamo portando avanti, il livello di qualità raggiungibile con una macchina come questa per la cura del verde. A confronto, in particolare, ci sono il taglio elicoidale dei macchinari tradizionali, contro quello rotativo di Ceora. Il taglio a forbice è noto per la sua efficacia, senza dubbio, ma i presupposti perché la qualità garantita risulti alta, portando a risultati anche migliori nel complesso, ci sono tutti».